



Gabriele D'annunzio

Lavoratorio Italiano estoria

Biografia

D'Annunzio nacque a Pescara nel 1863. Compì gli studi liceali a Prato, dove ancora studente, scrisse la prima raccolta poetica "Primovere". Nel 1881 si stabilì a Roma, dove soggiornò a lungo. A Roma si dedicò al giornalismo, frequentò gli ambienti letterari e i salotti mondani e intrecciò numerose avventure amorose. Si unì in matrimonio con la giovane duchessa Maria Harduin di Gallese, ma ben presto si separò. La biografia del D'Annunzio è ricca di atteggiamenti ed episodi che rivelano lo sforzo del poeta di costruirsi una vita "inimitabile", di fare della propria esistenza "un'opera d'arte", di realizzare in se stesso il "superuomo" che disprezza la vita comune e la società in cui vive e che afferma che, solo pochi uomini "eletti" hanno il diritto di dominare le masse, vale a dire il popolo.



GABRIELE D'ANNUNZIO - VITA



NACQUE
A PESCARA
NEL 1863

DIVENNE
PERSONAGGIO DOMINANTE
NELLA SOCIETA' INTELLETTUALE

A ROMA

NEGLI ANNI GIOVANILI

EBBE

INCONTRI MONDANI

SCANDALI

ATTIVITA' LETTERARIA E GIORNALISTICA

ELEONORA DUSE (ATTORCE)



VISSE UNA VITA

INIMITABILE

STRAVAGANTE

ESIBIZIONISTICA

STILE ARTISTICO

DECADENTISMO

NEL 1883

SI SPOSA CON LA DUCHESSINA MARIA HARDOUIN

EBBERO

3 FIGLI

IL MATRIMONIO

DURÒ POCO A CAUSA DEI CONTINUI TRADIMENTI

EBBE ALTRI 2 FIGLI

CON LA PRINCIPESSA MARIA GRAVINA CRUYLLAS

NEL 1910

SI TRASFERÌ IN FRANCIA

PER

SFUGGIRE A DEI CREDITORI

IN POLITICA

FU UN CONVINTO INTERVENTISTA



QUANDO L'ITALIA ENTRÒ IN GUERRA

SI ARRUOLÒ COME AVIATORE

IN UNA MISSIONE

EBBE UN BRUTTO INCIDENTE

NEL 1921
(DOPO LA FINE DELLA GUERRA)

LIBERO

LA CITTÀ DI FIUME

CON ALTRI VOLONTARI

NEL 1922

SI RITIRÒ A VITA PRIVATA

NELLA SUA VILLA SUL LAGO DI GARDA

NEL 1938

MORÌ

GABRIELE D'ANNUNZIO

PERSONALITA'
<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">NARCISISTA</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">ESTETA</div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 10px;"> </div>
IDEA DEL SUPERUOMO
un uomo diverso: <ul style="list-style-type: none"> • eroico • potente • che non deve obbedire ai principi morali come la giustizia e il bene
EGOCENTRICO
<p style="text-align: center;">L'ARTISTA PUO'....</p> <p>essere {</p> <ul style="list-style-type: none"> • amorale • fuori dagli schemi • fare «furti» letterari
INSODDISFATTO
alla perenne ricerca di sè
BIPOLARE
Passa dal degrado della vita sentimentale alla voglia di godere di tutto, da esperienze raffinate a quelle volgari (VITALISMO).

LAVORO
LETTERATO ILLUSTRE
<ul style="list-style-type: none"> • dominatore della parola • manipolatore di tradizioni • divulgatore della filosofia
SCENOGRAFO E PRODUTTORE
<ul style="list-style-type: none"> • opere teatrali • cinema
PUBBLICITARIO
coniò i marchi: <ul style="list-style-type: none"> • La Rinascente • Saiwa • suggerì il nome al brandy AURUM, • fu testimonial dell'amaro Montenegro e Amaretto <p>Fu anche «influencer», tanto che creò anche una sua linea di profumi Acqua Nunzia</p>

POLITICA
INTERVENTISTA
si arruola nella 1 ^a guerra mondiale si batte come (fante, aviere, marinaio). Ricevendo una medaglia d'oro e cinque d'argento, qui crea un legame indissolubile tra eroicismo ed estetismo
FASCISTA
Ammirato di Mussolini , che ricalcava la sua idea di superuomo . Il Duce temeva l'influenza e il carisma di D'Annunzio come avversario politico , quindi cerca di tenerlo a distanza. L'alleanza con Hitler non piace a D'annunzio e si allontana.

POETICA
SPERIMENTALISMO
Prende spunti letterari ovunque nei classici nei contemporanei, creando contaminazioni sempre diverse.
PANISMO
Il poeta diventa un tutt'uno con la natura
IL SIMBOLISMO
Uso di suoni, metafore, sensazioni per "sentire" al lettere le emozioni, più che capirle.
LA SINESTESIA
L'accostamento di due parole appartenenti a due sfere sensoriali diverse
POETA = VEGGENTE
Colui che riesce a vedere il vero significato delle cose. Viene soprannominato
IL VATE

Realtà e lavoro

- Simpatizzante del Fascismo, ma non del Nazismo
- Durante i combattimenti perde un occhio, durante la convalescenza scrive il NOTTURNO, rinnovando il suo linguaggio.
- Nel 1922, sviluppa una forte diffidenza nei confronti di Mussolini.
- D'Annunzio è stato un precursore dell'ideologia nazionalista e dell'oratoria per gestire la massa.
- Precursore sia nello stile di vita che nel gusto poetico, al tempo viene visto come inquietante e contraddittorio
- Ossessionato dall'essere il dominatore delle parole manipolatore delle tradizioni.
- Si può definire un tuttologo, passa dalla letteratura alla cultura sociale, ecc.
- Grande intuitore, tanto che fu il primo scrittore a lavorare per la nascente industria del cinema.
- Ossessionato dall'essere il dominatore delle parole manipolatore delle tradizioni.
- Fallisce in parte nella sua vita reale, non riuscendo a coronare il suo più grande desiderio al vivere inevitabilmente in un'opera d'arte, tanto da traslare questo desiderio in Andrea Sperelli, protagonista del romanzo *Il Piacere*.

- Lui passa dalla degradazione della sfera sentimentale e spirituale, alla guida sfrenata di vivere e di godere (vitalismo) a poeta ESTETA avido di tutto passando da esperienze raffinate a quelle volgari.
- Si definisce supremo ARTEFICE (in chiave moderna manipolatore), in quanto suggestioni ed emozioni tali da toccare lettori scelti, ma anche dominare le folle.
- È uno dei primi testimonial pubblicitari creatore di slogan come : dolce abruzzese PARROZZO e ne scrisse un Madrigale in dialetto.
- Fu anche influencer, tanto che creò anche una sua linea di profumi Acqua Nunzia.



RACCORDO TRA STORIA E LETTERATURA



● “D’ANNUNZIO E IL FASCISMO”

L’interventismo, la guerra, la vittoria, la rivendicazione della “vittoria mutilata” e il futuro da assicurare alla nuova Italia, rappresentano un terreno di coltura del rapporto tra due personaggi diversi fra loro, per formazione politica e per tradizione culturale, che domineranno la scena nei decenni avvenire: il POETA IMMAGINIFICO GABRIELE D’ANNUNZIO e il POLITICO REALISTA BENITO MUSSOLINI.

Sia D'Annunzio che Mussolini erano due grandi **COMUNICATORI**: uno con la poesia, l'altro con la politica.

D'Annunzio fa da “catalizzatore ai delusi”, a coloro che credevano che il Fascismo potesse portargli giovamenti. Egli è un trascinatore di folle, un traghettatore pronto a scatenare rivoluzioni all'interno del Fascismo. Mussolini al contempo, fu costretto a sottostare ai desideri e al volere del poeta, ricoprendolo d'oro e agevolandolo in tutti i modi possibili.

I suoi testi.

“Le Vergini delle Rocce” anticipa movimenti antidemocratici che si andranno a sviluppare nei primi decenni del 1900. Attraverso la reinterpretazione della teoria di Nietzsche, D’Annunzio fa proprio il concetto di SUPERUOMO.

SUPERUOMO: un individuo dotato di sensibilità, capacità energia che lo pone al di là delle regole morali, legittimato ad imporre la sua volontà di potenza sul mondo, che lo porta ad assumere atteggiamenti aggressivi e antidemocratici, ricoprendo il ruolo di VATE

VATE, cioè una “guida delle masse” che ha il compito di far riemergere la Patria (l’Italia).



Superuomo → evoluzione dell'esteta mirata al cambiamento della realtà secondo ben definite idee politiche.

Invece nell'opera poetica "Alcyone", il poeta-superuomo è completamente ossessionato dalla natura, la loda, la interpreta in ogni minimo particolare, diventa parte di essa.

Estetismo e Vitalismo si fondono e creano nel poeta una sorta di Onnipotenza perché solo lui è in grado di interpretare le sensazioni che la Natura gli trasmette.

Da qui il "PANISMO":
caratteristica sovrumana → legame tra natura e cosmo → energia